

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5995 del 09/12/2020
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA ITALPIZZA S.P.A., INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DI MATERIE PRIME ANIMALI E VEGETALI SITA IN STRADA GHERBELLA N. 454/A, IN COMUNE DI MODENA (RIF. INT. N. 228/03095170365). SECONDA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6160 del 09/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno nove DICEMBRE 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA **ITALPIZZA S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DI MATERIE PRIME ANIMALI E VEGETALI SITA IN STRADA GHERBELLA N. 454/A, IN COMUNE DI MODENA (RIF. INT. N. 228/03095170365). **SECONDA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive” e successiva Determinazione regionale n. 16979 del 19/09/2019 “Approvazione rettifiche degli allegati B e C della Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2019”;

richiamata la **Determinazione n. 1738 del 10/04/2018** con la quale è stata rilasciata Modifica Sostanziale all’Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta ITALPIZZA S.P.A. con sede legale in Strada Gherbella n. 454/A, in Comune di Modena, in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali per produzione di pizze e snack (Punto 6.4.b.3, Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sita presso la sede legale;

richiamata la **Determinazione n. 5123 del 05/10/18** di modifica generale delle AIA a seguito di aggiornamento normativo riguardante i controlli su suolo e sottosuolo ed acque sotterranee;

richiamata la **Det. n. 741 del 15/02/19** di prima modifica non sostanziale AIA rilasciata dal SAC ARPAE di Modena;

richiamata la **comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA** presentata da ITALPIZZA S.p.A., mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 20/07/2020 (assunta agli atti con prot. n. 103951) con la quale il gestore richiede:

1. la sostituzione del forno di cottura a legna della linea L2 con nuovo forno che funzionerà in modalità di combustione mista legna/gas metano. Il nuovo forno avrà struttura modulare e tutti i moduli attivi presenteranno il seguente funzionamento:
  - riscaldamento zona inferiore esclusivamente a gas;
  - riscaldamento zona superiore a gas direttamente nella camera di cottura tramite tubi radianti;
  - riscaldamento zona superiore a legna, con camere dedicate dotate di bruciatore per l'accensione della legna.
2. un aumento di prelievo di emungimento da pozzo da 110.000 a 150.000 mc/anno in quanto, a seguito dell'entrata in funzione della 4 linea produttiva e di tutti gli impianti ad essa collegati, è stata riscontrata l'esigenza di un maggior apporto idrico. Non saranno apportate modifiche a carico della struttura ad oggi presente (viene allegata domanda presentata in data 15/07/2019 all'Unità Gestione Demanio Idrico SAC ARPAE di Modena);
3. un aumento allo scarico S2 in acque superficiali (Canale Diamante) da 18.000 a 90.000 mc/anno a seguito delle modifiche impiantistiche apportate al metodo di sbrinamento delle celle, per il quale è previsto un passaggio da un sistema di resistenze elettriche ad un sistema a getto d'acqua. E' stata stimata la quantità di acqua scaricata al secondo, derivante dall'impianto di sbrinamento e di osmosi, effettuando un conteggio su un campione di letture nell'arco di 24 h ed è risultato che lo scarico avrebbe una portata compresa in un intervallo variabile dai 2 mc/s ai 3 mc/s. Ad oggi, i cicli di pulizia delle celle sono automatizzati ed, in caso di criticità idrica del canale ricevente, è possibile intervenire sulla frequenza degli sbrinamenti per regolamentare i flussi in uscita (alla domanda è allegato nulla osta del consorzio di bonifica di Burana ed il lay out della rete fognaria);
4. la sostituzione del distributore di gasolio adibito al rifornimento dei carrelli elevatori utilizzati all'interno dell'azienda. Il distributore avrà una capacità effettiva di 489 lt, sarà fornito di pistola erogatrice con recupero dei vapori e sarà dotato di una vasca di contenimento per eventuali sversamenti accidentali del carburante e tettoia. La nuova cisterna sarà collocata nei pressi della tettoia rifiuti (viene allegato lay-out aggiornato con ubicazione nuova);

Nella comunicazione suddetta, inoltre, il gestore specifica che :

1. non viene variata la potenzialità produttiva autorizzata dell'impianto;
2. dal punto di vista delle emissioni in atmosfera:
  - al nuovo forno 2 saranno associati gli esistenti punti di emissione E7/8, E9, E10, E11 ed E12; in particolare, E11 ed E12, che riguardano il convogliamento dell'aria proveniente dalle cappe di aspirazione sui punti di caricamento della legna, saranno unite in uscita in un'unica emissione, la E11/E12. Sono richieste le seguenti variazioni

alle caratteristiche autorizzate: per E7/8 una riduzione dell'altezza da 13,5 a 13 mt; per E9, E10, E11/E12 un aumento di portata a 7.500 Nmc/h ed una riduzione dell'altezza da 13,5 a 13 mt. Non vi sarà variazione dei flussi di massa in quanto non varieranno le caratteristiche autorizzate per portata ed inquinanti associati al punto di emissione E7/8 e di restanti punti di emissioni soggetti a modifica non hanno inquinanti associati (viene allegata planimetria aggiornata);

- è richiesta, a seguito di verifiche effettuate, la modifica della denominazione dei punti di emissione E1-2-3 e 4 come di seguito indicato: E1 "Forno Cottura L1 - uscita Forno 1"; E2 "Forno Cottura L1 - entrata Forno 1"; E3 "Cappa Uscita Forno 1" ed E4 "Cappa Entrata Forno 1" senza variazione delle caratteristiche autorizzate;

Il gestore, inoltre, comunica che è stata conclusa l'installazione dei contenitori utilizzati per la conservazione degli scarti di pasta. I cassoni sono provvisti di coperchio ed, in prossimità della loro collocazione, sono state realizzate delle griglie collegate al tratto di pubblica fognatura, per permettere che eventuali sversamenti convogliano verso il depuratore aziendale (Allegati n. 5 - 6 e 7);

verificato che in data 20/07/2020 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione";

richiamate le successive integrazioni presentate dal gestore in data 30/11/2020 (assunte agli atti con prot. n. 175721 del 03/12/2020), presentate a seguito di richiesta integrazioni e sospensione termini recante prot. n. 128563 del 08/09/2020 e successive concessioni di proroga alla scadenza (prot. n. 148176 del 14/10/2020 e prot. n. 166371 del 17/11/2020) con le quali il gestore:

1. fornisce documentazione inerente le caratteristiche tecnico costruttive del forno nuovo, comprensiva della potenzialità dello stesso rispetto al vecchio forno, specificando che il forno nuovo ha capacità di produzione oraria compresa tra 4700 e 6000 pezzi e che, sebbene la capacità produttiva del nuovo forno sia leggermente superiore al precedente, in linea sono presenti almeno n. 2 "colli di bottiglia" costituiti dalla preparazione impasti e dal tunnel di surgelazione che non consentono di produrre a velocità superiori di quelle precedenti (circa 4000 pz/ora);
2. fornisce la documentazione tecnica inerente i catalizzatori associati ai forni;
3. fornisce relazione più approfondita relativa ai reflui prodotti. Viene dettagliato il flusso di utilizzo delle acque prelevate da pozzo, gli impianti in cui viene utilizzata ed in quali recapiti finali sono convogliati i reflui prodotti, differenziando quali celle di sbrinamento recapitano in S1 e quali, in S2. E' specificato che lo scarico delle celle che sono posizionate sul lato ovest dello stabilimento (n.2 celle), viene riportato all'interno della vasca di sbrinamento (vicina fisicamente a tali celle) e l'acqua recuperata viene conteggiata da apposito contatore. Inoltre, è confermata la richiesta massima di volume di scarico pari a 90.000 mc dovuta sia all'ampliamento effettuato sull'impianto ad osmosi nel 2019, sia alle modifiche previste sulle celle di sbrinamento, con margine aggiuntivo di sicurezza. Viene specificato che:
  - l'effettivo quantitativo in scarico sarà meglio definito dopo almeno un anno di funzionamento dei nuovi impianti, in modo che possa essere definita correttamente la modalità automatica di sbrinamento delle varie celle;

- l'intero sistema risulta programmabile e modificabile a seconda delle esigenze (in modo da potere eventualmente ridurre la frequenza di sbrinamento per esigenze produttive o a fronte di eventi alluvionali estremi che possano provocare flussi eccezionali di acqua nei ricettori superficiali);
  - è ancora in corso l'analisi delle possibili soluzioni tecniche che possano permettere un maggiore recupero delle acque tecnologiche non indirizzate verso il depuratore aziendale;
4. dichiara che le modifiche richieste, trattandosi di interventi che riguardano impianti installati all'interno e che non prevedono la installazione nella parte esterna di nuovi punti di rumore, non vanno a modificare il valore delle emissioni individuato nella precedente valutazione di impatto acustico presentata. Sarà data evidenza di quanto asserito nel corso della valutazione di impatto acustico prevista dal Piano di Monitoraggio AIA nel 2021;

richiamato il contributo istruttorio pervenuto dal Servizio Territoriale ARPAE di Modena - Area Centro in data 07/12/2020 (assunto agli atti con prot. n. 177557) del quale di seguito ne vengono riportati i punti principali e nel quale viene espresso parere favorevole alla proposta di modifica non sostanziale, con le seguenti condizioni:

- che le acque in uscita dallo medesimo scarico S2 rispettano i limiti riportati nella tab.3 dell'allegato n.5 al D.Lgs n.152/06 e suc.mod. per recapiti in acque superficiali;
- il volume massimo di reflui industriali scaricabili annualmente dallo scarico S2 dovrà essere pari a 90.000 mc. Considerato l'aumento consistente del volume allo scarico S2, si ritiene opportuno che Italpizza Spa installi un contatore volumetrico ed il gestore dovrà effettuare anche il monitoraggio mensile del relativo contatore volumetrico. Inoltre, saranno aggiunti anche i monitoraggi mensili dei contatori n. 36 e 30 indicati nella documentazione integrativa "Relazione acque", oltre, al contatore che dovrà essere installato a servizio delle acque di sbrinamento della cella 25 A, che concorrono tutti allo scarico S2 sopra citato;
- che si ritiene opportuno che la ditta presenti un progetto per il recupero delle acque impiegate per lo sbrinamento delle celle frigorifere;
- che l'azienda relativamente al nuovo distributore carburanti deve mantenere a disposizione adeguati presidi oleoadsorbenti, nei pressi del distributore, da utilizzarsi al bisogno. Per quanto riguarda l'ubicazione del nuovo distributore carburanti, costituito da una cisterna fuori terra della capacità di 489 litri, munita di bacino di contenimento per la raccolta di eventuali sversamenti, si esprime parere favorevole;
- che la capacità massima produttiva giornaliera non superi quella autorizzata di 241,8 t anche a fronte della sostituzione del forno a servizio della linea 2 con nuovo forno, per il quale viene dichiarata una capacità di produzione oraria compresa tra 4.600 e 6.000 pezzi (superiore rispetto al forno esistente), in quanto l'azienda dichiara l'invarianza produttiva perché le fasi di preparazione impasto e surgelazione impediscono l'aumento dei quantitativi di prodotto finito per la linea 2. Inoltre, viene espresso parere favorevole alle modifiche richieste al quadro delle emissioni autorizzato in quanto non variano i flussi di massa autorizzati;

ritenuto necessario, inoltre, che per i punti di emissione **E7/8, E9, E10 ed E11/12** il gestore comunichi la data di messa in esercizio ed effettui alla data di messa a regime: per E7/8 analisi in triplo per la portata ed inquinanti e per **E9, E10 ed E11/12** un'unica analisi per la portata;

preso atto della dichiarazione del gestore che gli interventi richiesti non variano il quadro acustico individuato nella precedente valutazione presentata, si rimanda la verifica di quanto dichiarato dal gestore in ambito dell'analisi della valutazione di impatto acustico prevista dal Piano di Monitoraggio AIA nel 2021, la quale dovrà essere trasmessa ad ARPAE di Modena e Comune di Modena come previsto nel Piano di monitoraggio vigente;

preso atto che il Consorzio Bonifica Burana di Modena in merito alla richiesta di aumento della quantità di reflui scaricati in S2 (Canale Diamante) ha rilasciato nulla osta recante protocollo n. 7364 del 22/05/2020 in quanto l'incremento massimo della portata in scarico risulta inferiore ai 3 l/s (limite da rispettare);

sentita l'Unità Gestione Demanio Idrico SAC ARPAE di Modena la quale ha confermato che l'istruttoria associata alla domanda presentata in data 15/07/2019 da Italpizza relativa alla richiesta di aumento della quantità di acqua prelevata da pozzo da 110.000 a 150.000 mc/anno (variante sostanziale) si è conclusa favorevolmente;

ritenuto necessario che le modifiche impiantistiche descritte nei documenti presentati dal gestore ed elencati nel presente atto debbano costituire parte integrante della Sezione C, dell'Allegato I dell'AIA;

dato atto, infine, che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018 citata in premessa prevede per l'installazione in oggetto una **periodicità triennale** per le visite ispettive programmate ai sensi dell'AIA nel triennio 2019-2021 e risultando dunque necessario aggiornare di conseguenza quanto indicato nella sezione D3.1 dell'Allegato I all'AIA;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

### **il Dirigente determina**

- di autorizzare le modifiche impiantistiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla SAC ARPAE di Modena con **Determinazione n. 1738 del 10/04/2018** e ss.mm. (in particolare, Det. n. 741 del 15/02/2019 di 1^ modifica AIA) all'installazione Italpizza S.p.A. avente sede legale in Strada Gherbella n. 454/A, in Comune di Modena, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali per produzione di pizze e snack (Punto 6.4.b.3, Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sita presso la sede legale, come di seguito indicato:

- a) sono autorizzate le modifiche comunicate in data 20/07/2020 tramite il Portale Regionale “Osservatorio IPPC”, assunte agli atti dal SAC ARPAE di Modena con prot. n. 103951, integrate in data 30/11/2020 (assunte agli atti con prot. n. 175721 del 03/12/2020);
- b) la **Sezione C1.2** “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico” dell’**Allegato I** dell’AIA è integrata con le modifiche impiantistiche descritte dal gestore nei documenti contenuti nella comunicazione di modifica non sostanziale dell’AIA e riportate nel presente atto;
- c) alla **Sezione D2.2. dell’Allegato I** dell’ AIA sono aggiunte le seguenti prescrizioni:
- “ I. il gestore dovrà comunicare ad ARPAE e Comune di Modena la data di avvenuta installazione del contatore volumetrico a valle della cella 25A e, a partire dalla stessa, provvedere a monitorare i quantitativi scaricati, come richiesto nel piano di monitoraggio riportato nel presente atto di modifica;
- II. il gestore **entro il 01/02/2021** dovrà provvedere ad installare un contatore volumetrico in corrispondenza dello scarico S2 ed inviare, entro la medesima data, ad ARPAE di Modena e Comune di Modena relazione di avvenuta installazione, con descrizione del contatore installato, riscontro fotografico ed individuazione del suo posizionamento. A partire dalla data di entrata in funzione dello stesso, il gestore dovrà provvedere a monitorare i quantitativi di reflui totali scaricati in S2, come richiesto nel piano di monitoraggio riportato nel presente atto di modifica”
- III. il gestore, anche alla luce dei dati derivanti dall’installazione dei contatori suddetti, dai contatori esistenti e dai monitoraggi aggiuntivi richiesti, al fine di ridurre il quantitativo di scarico di “acque pulite” in canale Diamante, ridurre il prelievo di acque pregiate da pozzo ed in linea con quanto prevedono le BAT di settore e l’AIA **entro il 31/12/2021** dovrà presentare un progetto dettagliato ad ARPAE e Comune di Modena in cui siano individuati tutti i possibili recuperi dei reflui aventi caratteristiche tali da poter essere riutilizzati (es. sbrinamenti celle, UTA...), specificando: gli impianti da cui si generano, gli impianti in cui saranno riutilizzati, eventuali strutture di stoccaggio prima del riutilizzo. Inoltre, nella relazione suddetta dovranno essere specificati i quantitativi annuali attualmente scaricati divisi per tipologia (calcolati in base al monitoraggio richiesto nel presente atto di modifica) ed, in base a tali dati, dovranno essere indicati i quantitativi che saranno inviati al recupero e quelli che saranno ancora inviati agli scarichi S1 ed S2. Dovranno essere dettagliate anche le tempistiche di attuazione, fornendo specifico cronoprogramma”;

d) il **punto 1 della Sezione D2.4 dell’Allegato** alla è sostituito come di seguito:

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – Forno Cottura L1 - uscita Forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E2 – Forno Cottura L1 - entrata Forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E3 – Cappa Uscita Forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E4 – Cappa Entrata Forno 1	PUNTI DI EMISSIONE E5/E6 – Cappe laterali caricamento legna Forno L1 (*)
Messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	2200	2200	3500	3500	8000
Altezza minima (m)	---	13,5	13,5	13,5	13,5	13,5

Durata (h/g)	---	24	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005(metodo automatico) ISO 9096	27	27	---	---	---
Acido cloridrico e composti inorganici del cloro	UNI EN 1911:2010 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)	30	30	---	---	---
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058:2006 CO ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	300	300	---	---	---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	150	150	---	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	200	---	---	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	Semestrale	Semestrale	---	---	---

(\*) le cappe 5 e 6 sono due tubazioni di captazione separate che convogliano in un unico camino di emissione.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E7/E8 – Forno Cottura L2 (§)	PUNTO DI EMISSIONE E9 – Cappa Entrata Forno 2	PUNTO DI EMISSIONE E10 – Cappa Uscita Forno L2	PUNTI DI EMISSIONE E11/E12 – Cappe laterali caricamento legna Forno L2 (°)
Messa a regime	---	(*)	(*)	(*)	(*)
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	4000	7500	7500	7000
Altezza minima (m)	---	13	13	13	13
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005(metodo automatico) ISO 9096	30	---	---	---

Acido cloridrico e composti inorganici del cloro	UNI EN 1911:2010 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)	30	---	---	---
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058:2006 CO ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	300	---	---	---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	150	---	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Catalizzatori metallici	---	---	---
<i>Frequenza autocontrolli</i>	---	<i>Semestrale</i>	---	---	---

(\*) rif. Prescrizioni di messa in esercizio ed a regime del presente atto di modifica

(§) le cappe 7 e 8 sono due tubazioni di captazione separate che convogliano in un unico camino di emissione e le analisi di autocontrollo sono eseguite in corrispondenza del camino che raccoglie le due tubazioni associate ad E7 ed E8

(°) le cappe 11 e 12 sono due tubazioni di captazione separate che convogliano in un unico camino di emissione.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E13 – Aspirazioni e Riciclo Farine	PUNTO DI EMISSIONE E14 – Aspirazioni e Scarto Farine	PUNTO DI EMISSIONE E15 – Forno Cottura L3	PUNTO DI EMISSIONE E16 – Cappa Entrata/Uscita Forno L3	PUNTO DI EMISSIONE E17 – Cappa caricamento legna Forno L3
Messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	50000	50000	4000	5000	18.000
Altezza minima (m)	---	13,8	13,8	13,5	13,5	13,5
Durata (h/g)	---	24	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	18	18	27	---	---
Acido cloridrico e composti inorganici del cloro	UNI EN 1911:2010 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)	---	---	30	---	---

Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058:2006 CO ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	300	---	---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	150	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	200	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale	annuale	Semestrale	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E20 – caldaia 233 kW	PUNTO DI EMISSIONE E21 – caldaia 379 kW	PUNTO DI EMISSIONE E22 – Forno Linea L4	PUNTO DI EMISSIONE E23 – Entrata/Us citta Forno L4	PUNTO DI EMISSIONE E24 – Uscita Forno L4	PUNTO DI EMISSIONE E25 – caldaia acqua calda 912 kW
Messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	T.N.	T.N.	6200	15000	18000	T.N.
Altezza minima (m)	---	12,3	11	14,5	13,5	13,5	14,5
Durata (h/g)	---	24	24	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005(metodo automatico) ISO 9096	5 (\$) (°)	5 (\$) (°)	27	---	---	5 (\$) (°)
Acido cloridrico e composti inorganici del cloro	UNI EN 1911:2010 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)	---	---	30	---	---	---
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058:2006 CO ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)			300	---	---	---

Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350 (§)	350 (§)	150	---	---	350 (§)
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 (§) (°)	35 (§) (°)	200	---	---	35 (§) (°)
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	Semestra le	---	---	---

(§) limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

(°) valore limite da intendersi automaticamente rispettato in caso di alimentazione del bruciatore con gas metano.

e) i **punti 6 e 7 della Sezione D2.5** dell'Allegato I sono sostituiti dai seguenti:

“6. è **consentito lo scarico delle acque reflue industriali** (acque di condensa UTA e climatizzazione delle celle lievitazione, filtri deferizzatori, scarichi degli impianti di addolcimento e di osmosi, scarichi derivanti dallo sbrinamento celle) **e dei reflui derivanti dalla vasca di laminazione** (previo passaggio delle acque prima pioggia nel disoleatore) **con acque reflue meteoriche non soggette a dilavamento in acque superficiali (Scarico S2 - Canale Diamante)**. Lo scarico S2 deve avvenire nel rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3, dell'Allegato 5, alla Parte Terza, del D.Lgs. 152/06 relativamente allo scarico in acque superficiali. Per la verifica di tali limiti il gestore è tenuto ad effettuare gli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio;

7. il gestore dovrà distribuire le portate di scarico di S2 sulle 24 ore smorzando i picchi di portata che potrebbero compromettere la tenuta idraulica del Canale Diamante; a tal proposito **dovrà essere rispettato un valore limite di portata massima pari a 3 l/s ed il volume annuale massimo scaricabile attraverso S2 non dovrà essere superiore a 90.000 mc**”

f) in tutte le tabelle della sezione **D3.1 “Attività di Monitoraggio e Controllo” dell'Allegato I dell'AIA**, nella colonna “FREQUENZA – Arpae” la cadenza delle visite ispettive programmate ai sensi dell'AIA passa da “biennale” a “**triennale**”, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 2421/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

g) la **Sezione D3.1.5 “Monitoraggio e Controllo Emissioni in acqua”** dell'Allegato I è sostituita dalla seguente:

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT
		GESTORE	ARPAE		Gestore (trasmissione)
Quantitativo reflui industriali scaricati - Scarico S1	Misuratore di portata	(*)	Triennale	(*)	Annuale
Concentrazione degli inquinanti acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura - Scarico S1	verifica analitica	Trimestrale ingresso e uscita dal depuratore almeno per: pH, COD, BOD5, SST, N ammoniacale, N nitrico, Fosforo tot., Grassi e oli animali e vegetali, tensioattivi totali, cloruri, Alluminio	Triennale	cartacea su rapporti di prova	Annuale
Concentrazione degli inquinanti acque reflue industriali scaricate nel Canale Diamante - Scarico S2	verifica analitica	Semestrale almeno per: pH, COD, BOD5, SST, N ammoniacale, N nitrico, Fosforo tot., Grassi e oli animali e vegetali, tensioattivi totali, cloruri, idrocarburi e Ferro	Triennale	cartacea su rapporti di prova	Annuale
Quantitativo reflui industriali scaricati - Scarico S2	mc - Contatore volumetrico (°)	Mensile	Triennale	elettronica e/o cartacea	Annuale
Quantitativo scaricato dalle celle 25E e 25 F	mc Contatore volumetrico n. 30	Mensile	Triennale	elettronica e/o cartacea	Annuale
Quantitativo scaricato dalla cella 25A	mc Contatore volumetrico (°)	Mensile	Triennale	elettronica e/o cartacea	Annuale
Quantitativo scaricato da pulizia filtri catalitici e impianto osmosi inversa	mc Contatore volumetrico n. 36	Mensile	Triennale	elettronica e/o cartacea	Annuale

(\*) rif. Prescrizione specifica Sezione D2.5 Allegato I AiA e ss.mm. – telelettura

(°) rif. prescrizione specifica del presente atto di modifica AIA

- di stabilire che il gestore :

I) dovrà inviare comunicazione 15 giorni prima della messa in esercizio degli impianti nuovi o modificati (punti di emissione E7/8, E9, E10, E11 ed E12 a mezzo lettera raccomandata A/R (PEC o fax) all'ARPAE di Modena ed al Comune di Modena. Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni;

II) dovrà trasmettere a mezzo raccomandata AR (PEC o fax) all'ARPAE di Modena ed al Comune di Modena, **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime degli impianti nuovi o modificati**, i risultati delle analisi sui parametri caratteristici effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, in particolare:

- relativamente ai punti di emissione **E7/8** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda) per portata ed inquinanti;

- relativamente ai punti di emissione **E9-10-11-12** un prelievo alla data di messa a regime per portata;

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 1738 del 10/04/2018 e ss.mm.**;

- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 1738 del 10/04/2018 e ss.mm., per quanto non modificato dal presente atto;

- di inviare copia del presente atto alla Ditta ITALPIZZA S.P.A. ed al Comune di Modena tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modena;

- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 12 pagine.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI DI MODENA  
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**